

Prossimi appuntamenti :

Barocco a Como

Domenica 30 aprile 2006, ore 16,00
Auditorium del Conservatorio di Como

“L'ETÀ D'ORO DEL CEMBALO”

musiche di J.S.Bach, D.Scarlatti, J.P.Rameau
clavicembalo Giovanni Togni

SABATO IN MUSICA

Sabato 6 maggio 2006, ore 18,15
Auditorium del Conservatorio di Como

“INTORNO ALL'OPERETTA”

musiche di V.Ranzato, C.Lombardo, G.Pietri, F.Lehar ...
con la partecipazione straordinaria di Elena D'Angelo
soprano Consuelo Gilardoni, mezzosoprano Francesca Fesi
comico Luigi Monti
pianoforte Marco Rossi

SABATO IN MUSICA

Sabato 13 maggio 2006, ore 18,15
Auditorium del Conservatorio di Como

“IL LIED, LA CHANSON, IL SONG”

musiche di R.Strauss, F.Poulenc, G.Gershwin, L.Bernstein
soprano Francesca Lombardi Mazzulli
pianoforte Francesco Miotti

Per informazioni :

Segreteria del Conservatorio di Musica di Como Via Cadorna 4 - 22100 COMO
tel. 031 279827 fax 031 266817 e-mail:pr@conservatoriocomo.it
la locandina completa delle manifestazioni si trova anche sul sito web:
www.conservatoriocomo.it

 U.S.C.I. LOMBARDIA
FENIARCO



Conservatorio di
Musica di Como

(...) DI SOSPIRI DI BACI E DI PAROLE

Claudio Monteverdi

il «Sesto Libro de madrigali a cinque voci»

Almagesto Vocale

Antonella Gianese, soprano I
Maria Grazia Liguori, soprano II
Massimiliano Brogna, alto
Simone Nastasi, tenore
Marco Bordini, basso

Choro di ripieno

Alessia Schumacher, soprano I
Daniela Garghentini, soprano II
Francesca Fesi, alto
Alessandro Marchesi, tenore
Marco Croci, basso

regia e elaborazione elettroacustica

Giovanni Cospito, Stefano Delle Monache

Alessandro Andriani, violoncello

Marco Rossi, maestro al cembalo

Bruno Raffaele Foti, direttore

Sabato 29 aprile 2006

ore 15,00 laboratorio di prassi esecutiva
ore 18,15 concerto

Auditorium del Conservatorio di Como
Ingresso Libero

Polifoniche



(...) **DI SOSPIRI, DI BACI, DI PAROLE**

Dal celeberrimo madrigale di Giambattista Marino *A Dio, Florida bella*, settimo nell'ordine della raccolta monteverdiana del «Sesto Libro de madrigali a cinque voci», pubblicato per la prima volta a Venezia nel 1614, il versetto che dà il titolo al programma emblemizza idealmente il percorso culturale ed emotivo che l'ascoltatore è invitato qui ad intraprendere.

Nato in seno ad un progetto accademico del Conservatorio di Como, riguardante la prassi esecutiva del repertorio monteverdiano, il concerto trasforma la lettura di gran parte del Sesto Libro in un'occasione di incontro di esperienze sonore oggettivamente diverse ma convergenti in un'unica prospettiva estetica, avente nell'amplificazione dei mezzi espressivi del suono vocale il suo elemento fulcrato.

Così si riesce a spiegare la presenza di simultaneità espressive apparentemente tanto distanti, quali l'ensemble vocale (con continuo, ove previsto) e le tecnologie elettroacustiche del suono, la prassi esecutiva della musica antica e la composizione contemporanea, il testo poetico profano dell'amor sospirato e quello ebraico dell'amore sacrale, in un quadro prospettico fortemente differenziante che consente, fra l'altro, di mettere in luce alcune significative peculiarità interne alle strutture didattiche dello stesso Conservatorio.

Il programma prevede l'esecuzione dell'intero Sesto Libro, ad eccezione delle «Lagime d'Amante al Sepolcro dell'Amata», il noto ciclo di sei madrigali che Monteverdi compose su una sestina di Scipione Agnelli in memoria della giovanissima cantante Caterina Martinelli, e del penultimo madrigale (in ordine di raccolta) *Batto, qui pianse Ergasto*, su testo del Marino.

Inoltre, il madrigale *Zefiro torna* (V) viene eseguito dopo *A Dio, Florida bella* (VII) mantenendo la numerazione originale dell'ordine di raccolta.

L'organico vocale, un quintetto solistico ed un «choro» di ripieno, è formato da studenti interni del Conservatorio (dei corsi accademici e dei corsi tradizionali), integrato da alcuni componenti l'ensemble *Almagesto Vocale*.

In una sorta di gioco responsoriale, le pagine monteverdiane vengono interpolate dall'intonazione di alcuni versetti in lingua ebraica dal Cantico dei Cantici, musicati da Guido Boselli, qui (interpretando quattro dei cinque capitoli originariamente composti) nella versione per due voci femminili, sole o sostenute dalle caratterizzazioni sonore d'ambiente curate da Giovanni Cospito, titolare della cattedra di musica elettronica e nuove tecnologie del suono.

Per un ottimale svolgimento del programma, che intende avere carattere di *corpus* unitario, è auspicabile non vi sia alcun tipo di interruzione se non al termine dell'esecuzione.

Bruno Raffele Foti

PROGRAMMA

ambientazione elettronica I

- Guido Boselli** da «shir hashirim» op.53
Capitolo 1 (versetti 1, 2), *soprano II solo*
- Claudio Monteverdi** «Sesto Libro de madrigali a cinque voci»
[Venetia, 1614]
Lamento d'Arianna, *quintetto con cembalo*
I. Lasciatemi morire
II. OTeseo, o Teseo mio
III. Dove, dove è la fede
IV. Ahi, che non pur risponde

ambientazione elettronica II

- Capitolo 2** (6, 10-14, 16), *soprani I e II soli*
VI. Una donna fra l'altre, *quintetto con continuo*
VII. A Dio, Florida bella, *solì e «choro» con continuo*
V. Zefiro, torna, *quintetto e «choro» con continuo*
XIV. Oimè il bel viso, *quintetto e «choro» con continuo*

ambientazione elettronica III

- Capitolo 4** (1, 3, 5, 7, 9-12, 15, 16),
soprani I e II con elettronica
XV. Qui rise, o Tirsi, *solì e «choro» con continuo*
XVI. Misero Alceo, *solì e «choro» con cembalo*

ripresa ambientazione elettronica I

- ripresa Capitolo 1**, poi **Capitolo 8** (6, 7, 10), *soprani I e II soli*
XVII. Presso un fiume tranquillo, *concertato a 7 con continuo*